

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 maggio 2025, n. G06334

Conferimento dell'incarico di Consigliere di Fiducia della Regione Lazio a soggetto esterno all'Amministrazione, ai sensi dell'Allegato S del r.r. n. 1/2002 e successive modificazioni. Perfezionamento della prenotazione n. 4373/2025 per l'importo di € 7.000,00 e variazione in diminuzione della prenotazione n. 4373/2025 della somma di € 5.000,00 sul capitolo U0000S15900, perfezionamento della prenotazione n. 1077/2026 per l'importo di € 9.000,00 e impegno della somma di € 3.000,00 sul capitolo U0000S15900 es. fin. 2026, impegno della somma di € 5.000,00 sul capitolo U0000S15900 es. fin. 2027.

OGGETTO: Conferimento dell'incarico di Consigliere di Fiducia della Regione Lazio a soggetto esterno all'Amministrazione, ai sensi dell'Allegato S del r.r. n. 1/2002 e successive modificazioni. Perfezionamento della prenotazione n. 4373/2025 per l'importo di € 7.000,00 e variazione in diminuzione della prenotazione n. 4373/2025 della somma di € 5.000,00 sul capitolo U0000S15900, perfezionamento della prenotazione n. 1077/2026 per l'importo di € 9.000,00 e impegno della somma di € 3.000,00 sul capitolo U0000S15900 es. fin. 2026, impegno della somma di € 5.000,00 sul capitolo U0000S15900 es. fin. 2027.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Promozione del benessere organizzativo, Servizi al personale, Sistema professionale e Formazione;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 *“Nuovo Statuto della Regione Lazio”*;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 *“Regolamento d'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modifiche;

VISTO l'atto di organizzazione 12 febbraio 2024, n. G01394 ad oggetto *“Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024. Riorganizzazione della Direzione regionale “Personale, enti locali e sicurezza”*, modificato con atto di organizzazione 29 febbraio 2024, n. G02263 e con atto di organizzazione 16 gennaio 2025, n. G00458;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679 con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale”, ora denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale “Personale, Enti locali e Sicurezza”

VISTO l'Atto di Organizzazione del 31 gennaio 2025, n. G01206, con cui è stato conferito alla Dott.ssa Valentina Campagnola l'incarico di dirigente dell'Area “Promozione del benessere organizzativo, Servizi al personale, Sistema professionale e Formazione” della Direzione regionale “Personale, Enti locali e Sicurezza”;

VISTA la Raccomandazione della Commissione Europea 92/131/CEE del 27 novembre 1991 *“Tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro”*;

VISTA la Dichiarazione del Consiglio europeo del 19 dicembre 1991, relativa all'applicazione della Raccomandazione stessa, con la quale si invitano gli Stati membri a sviluppare e applicare politiche integrative volte a prevenire e a reprimere le molestie sessuali sul mondo del lavoro;

VISTA la Risoluzione del Parlamento Europeo A3-0043/94 del 11 febbraio 1994 sulla designazione di un consigliere nelle imprese (GUCE n. C 61/246 del 28 febbraio 1994), con cui *“invita gli Stati membri dell' Unione ad adottare quanto prima una legislazione adeguata che obblighi il datore di lavoro, da un lato, a prendere misure di prevenzione prevedendo sanzioni nei regolamenti interni delle imprese e, dall' altro, a designare un consigliere con il compito, nell' ambito di queste ultime, di*

combattere i casi di molestie sessuali proteggendo tanto le vittime quanto i testimoni”, in considerazione, tra l’altro, che “un numero troppo elevato di donne e di uomini subiscono situazioni di molestie sessuali sul luogo di lavoro, cosa che costituisce una minaccia per la parità delle possibilità in materia professionale visto il carattere sempre più misto delle imprese”, e che “secondo gli studi realizzati su tale argomento tanto in Europa quanto negli Stati Uniti e in Giappone, le molestie sessuali sul luogo di lavoro sono non soltanto un attentato alla dignità della persona, ma comportano anche una minore produttività e un costo supplementare in materia di gestione del personale”;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio europeo del 29 giugno 2000 (in GUCE n. L/180 del 18/07/2000) *“Parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica”;*

VISTA la Direttiva 2000/78/CE del Consiglio europeo del 27 novembre 2000 (in GUCE L/303 del 2.12.2000) *“Parità di trattamento in materia di occupazione e di lavoro”;*

VISTA la relazione della commissione per l’occupazione e gli affari sociali e il parere della commissione per i diritti della donna e le pari opportunità (A5-0283/2001);

VISTA la Risoluzione del Parlamento Europeo A5-0283/2011 (2001/2339 (INI)) del 20 settembre 2001 sul mobbing sul posto di lavoro (GUCE n. C77/E138 del 28 marzo 2002) che, dopo aver indicato agli Stati membri di completare la normativa in materia di mobbing, raccomanda *“la messa a punto di un’informazione e di una formazione dei lavoratori dipendenti, del personale di inquadramento, delle parti sociali e dei medici del lavoro, sia nel settore privato che nel settore pubblico; ricorda a tale proposito la possibilità di nominare sul luogo di lavoro una persona di fiducia alla quale i lavoratori possono eventualmente rivolgersi”;*

VISTA la Direttiva 2002/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 23 settembre 2002, (GUCE n. L/269/15E138 del 5 ottobre 2002), che modifica la direttiva 76/207/CEE del Consiglio relativa all’attuazione del principio della parità di trattamento tra gli uomini e le donne per quanto riguarda l’accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e le condizioni di lavoro;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni, in particolare l’art. 1, comma 1, lettera c), che prevede, tra gli altri fini del decreto, quello di *“realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l’assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica”;*

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124 *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;*

VISTO il decreto legislativo. 25 maggio 2017, n. 75, *“Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;*

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;*

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 *“Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione)”*;

VISTE le Linee guida sulla *“Parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni”* adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento delle Pari opportunità in data 6 ottobre 2022;

VISTA la Direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione 29 novembre 2023 recante *“Riconoscimento, prevenzione e superamento della violenza contro le donne in tutte le sue forme”*;

VISTO l'Allegato S *“Codice di condotta nella lotta contro le molestie sessuali, le discriminazioni, le violenze morali, psicologiche, il mobbing e lo straining nell'ambito dell'attività lavorativa”* del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituito dall'articolo 19, comma 1 del r.r. 27 aprile 2023 n. 3;

VISTO articolo 446-ter del regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modifiche, che istituisce la rete del benessere organizzativo di cui è parte anche la/il Consigliera/e di fiducia;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario*

gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTO l'art. 10, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche: *"Gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili."*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 *"Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE"* e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, in particolare l'articolo 15;

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"*;

VISTA la determinazione 13 agosto 2024, n. G10985, pubblicata sul B.U.R. n. 70 del 29 agosto 2024, con cui è stato approvato un Avviso pubblico di procedura di valutazione comparativa, per titoli e colloquio, per l'affidamento dell'incarico di Consiglieria/e di fiducia della Regione Lazio a soggetto esterno all'Amministrazione;

VISTO che il suddetto Avviso è stato pubblicato sul B.U.R. n. 71, supplemento n. 1, del 3 settembre 2024, nonché sul sito web della Regione Lazio;

VISTA la determinazione 09 ottobre 2024, n. G13355, pubblicata sul B.U.R. n. 83, supplemento n. 1, del 15 ottobre 2024, con cui sono stati ammessi/e i candidati e le candidate alla procedura di valutazione, per titoli e colloquio, per l'affidamento dell'incarico di Consigliere/a di fiducia della Regione Lazio a soggetto esterno all'Amministrazione;

VISTA la determinazione 31 ottobre 2024, n. G14481, pubblicata sul B.U.R. n. 90 del 7 novembre 2024, con cui è stata modificata la citata determinazione n. G13355/2024, escludendo dalla suddetta procedura di valutazione, una candidata, in quanto la stessa ha manifestato la volontà di ritirare la propria candidatura.

VISTA la determinazione 6 novembre 2024, n. G14724, pubblicata sul B.U.R. n. 94 del 21 novembre 2024, con cui si è proceduto a nominare la Commissione esaminatrice della suddetta procedura;

VISTI i verbali delle sedute del 18 dicembre 2024, 7 gennaio 2025 e 14 gennaio 2025, trasmessi con nota protocollo n. 0066543 del 20 gennaio 2025, i quali, anche se non materialmente allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;

VISTA la determinazione 29 gennaio 2025, n. G01101, pubblicata sul B.U.R. n. 10 del 4 febbraio 2025, con cui si è proceduto ad individuare i/le candidati/e ammessi/e al colloquio individuale e quelli/e esclusi/e dalla procedura;

VISTI i verbali delle sedute del 26 febbraio e del 27 febbraio 2025 trasmessi con nota protocollo n. 0266753 del 03/03/2025, i quali, anche se non materialmente allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;

VISTA la determinazione 11 marzo 2025, n. G02969, pubblicata sul B.U.R. n. 22 del 18/03/2025, con cui si è proceduto ad approvare la graduatoria finale;

CONSIDERATO che con la citata determinazione n. G02969 del 2025 è stata individuata come prima candidata idonea la dott.ssa Caddeo Angela Maria;

ATTESO che sono state avviate, ai sensi del D.P.R. 445/2000, le verifiche delle dichiarazioni rese dalla candidata dott.ssa Caddeo Angela Maria con la presentazione della domanda di partecipazione e più precisamente:

- con nota protocollo n. 437302 del 14/04/2025 è stato chiesto all'Università di Cagliari di confermare il conseguimento della laurea, dell'abilitazione all'esercizio della professione e lo svolgimento dell'incarico di collaborazione professionale;
- con nota protocollo n. 437320 del 14/04/2025 è stato chiesto all'Università di Tor Vergata di Roma di confermare il conseguimento del Master di II livello;
- con nota protocollo n. 437275 del 14/04/2025 è stato chiesto al Comune di Pabillonis di confermare lo svolgimento dell'incarico di collaborazione professionale;
- con nota protocollo n. 437326 del 14/04/2025 è stato chiesto alla Procura della Repubblica di Roma il certificato del casellario giudiziale nonché il certificato dei carichi pendenti;
- con nota protocollo n. 0369383 del 26/03/2025 è stato chiesto alla candidata di trasmettere la documentazione il cui possesso è stato dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura e i titoli richiamati nel curriculum vitae, nonché l'autorizzazione al conferimento dell'incarico extraistituzionale ai sensi dell'articolo 53, comma 9, del d.lgs. 165/2000 e la dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse e dichiarazione di incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla P.A. o allo svolgimento di attività professionali (ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 15, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 33/2013);
- in data 30/04/2025 è stata consultata la banca dati dell'Ordine degli Psicologi e accertata la relativa iscrizione all'albo;

ATTESO che sono state avviate, ai sensi del D.lgs. 39/2019, le verifiche in relazione alla sussistenza di cause di incompatibilità o di inconferibilità all'incarico da ricoprire e più precisamente:

- con nota protocollo n. 437290 del 14/04/2025 è stato chiesto all'INPS di fornire, in merito alla candidata, le posizioni previdenziali attive e le informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprehensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro);
- in data 31/03/2025 è stata consultata dal responsabile del procedimento la "Scheda persona con cariche completa" tramite il sistema Telemaco della CCIA, dalla quale non è stato estratto alcun risultato;

CONSIDERATO che in relazione alle suddette verifiche attualmente l'Amministrazione regionale ha ricevuto:

- con nota protocollo n. 0441479 del 15/04/2025 conferma da parte dell'Università di Tor Vergata di Roma del conseguimento del Master di II livello dichiarato dalla candidata;
- con nota protocollo n. 0445735 del 16/04/2025 conferma da parte dell'Università di Cagliari del conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione;
- con nota protocollo n. 0449974 del 17/04/2025 l'invito da parte dell'Università di Cagliari di effettuare la procedura di accesso alla banca dati UNICA al fine di verificare il conseguimento della laurea dichiarata dalla candidata;
- con nota protocollo n. 0473207 del 28/04/2025 la produzione da parte della candidata del documento attestante il conseguimento della laurea presso l'Università di Cagliari;
- con nota protocollo n. 0473207 del 28/04/2025 la produzione da parte della candidata della documentazione attestante i titoli dichiarati nella domanda e nel curriculum vitae ed oggetto di valutazione;
- con nota protocollo n. 0482872 del 30/04/2025 conferma da parte della Procura della Repubblica dell'assenza di condanne penali e di carichi pendenti, così come dichiarato dalla candidata;
- con nota protocollo n. 0440594 del 15/04/2025 da parte dell'INPS la comunicazione in merito al rapporto di lavoro in essere con altra Pubblica Amministrazione, dato indicato dalla stessa candidata nel curriculum vitae;

PRESO ATTO che la candidata ha fornito inoltre la documentazione relativa agli incarichi ricoperti ed oggetto di valutazione, nonché parte della documentazione richiesta agli Enti nelle more della trasmissione da parte di questi ultimi;

PRESO ATTO che con la nota protocollo n. 0473207 del 28/04/2025 la candidata ha altresì prodotto i seguenti documenti:

- autorizzazione al conferimento dell'incarico extraistituzionale ai sensi dell'articolo 53, comma 9, del d.lgs. 165/2000 e ss.mm.ii.;
- dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse e dichiarazione di incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla P.A. o allo svolgimento di attività professionali (ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 15, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 33/2013);

CONSIDERATO che, dagli esiti delle verifiche finora effettuate sulle dichiarazioni rese dalla candidata dott.ssa Caddeo Angela Maria in merito ai titoli posseduti e oggetto di valutazione, ivi compresa la certificazione del casellario giudiziale, non emergono cause ostative ai fini del conferimento dell'incarico, fermo restando che l'esito delle suddette verifiche non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e

dalla normativa vigente in materia, determina, ipso iure, la nullità del provvedimento del conferimento dell'incarico e la risoluzione del relativo contratto;

RITENUTO pertanto opportuno procedere al conferimento dell'incarico, al fine di attenersi alla citata Risoluzione del Parlamento europeo senza lasciare sguarnito oltre tempo detto incarico;

PRESO ATTO che il compenso complessivo per 24 mesi per lo svolgimento dell'incarico è determinato nella misura annuale di euro 12.000,00 lordi e che tale ammontare deve intendersi onnicomprensivo, anche con riferimento ad eventuali spese necessarie per raggiungere le sedi della Regione Lazio;

PRESO ATTO che il compenso è corrisposto in rate bimestrali posticipate, previa presentazione di rendicontazione delle attività svolte nel bimestre di riferimento.

VISTO lo schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che, a seguito della citata determinazione n. G02969 del 2025, occorre provvedere all'attribuzione delle prenotazioni, assunte con la determinazione 13 agosto 2024, n. G10985, alla dott.ssa Caddeo Angela Maria, codice creditore 253689, attività che si rende necessaria al fine di procedere alla liquidazione degli oneri dovuti a seguito del contratto stipulato che avrà una durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso;

ATTESO che, a seguito della citata determinazione n. G10985 del 2024, è stata prenotata la spesa di euro 24.000,00 sul capitolo U0000S15900 con l'assunzione delle seguenti prenotazioni:

- n. 55586/2024 per l'esercizio finanziario 2024 di € 3.000,00;
- n. 4373/2025 per l'esercizio finanziario 2025 di € 12.000,00;
- n. 1077/2026 per l'esercizio finanziario 2026 di € 9.000,00;

CONSIDERATO che la prenotazione di impegno n. 55586/2024, assunta con la determinazione n. G10985 del 2024, deve ritenersi decaduta, ai sensi dell'art. 56, comma 4 del d. lgs. 118/2011, in quanto non è stato possibile affidare l'incarico in argomento entro l'anno 2024, e che per questo motivo si procede all'assunzione di nuovi impegni;

RITENUTO, al fine di dare copertura finanziaria al contratto della durata di 24 mesi, necessario eseguire le seguenti operazioni contabili sul capitolo U0000S15900, missione 01 programma 10, piano dei conti finanziari 1.03.02.10.001, rimodulando le somme necessarie come segue:

1. perfezionamento della prenotazione n. 4373/2025 per l'importo di € 7.000,00 da creditori diversi a Caddeo Angela Maria, codice creditore 253689;
2. variazione in diminuzione della prenotazione n. 4373/2025 della somma di € 5.000,00 sul capitolo U0000S15900;
3. perfezionamento della prenotazione n. 1077/2026 per l'importo di € 9.000,00 da creditori diversi a Caddeo Angela Maria, codice creditore 253689;
4. impegno della somma di € 3.000,00 a favore di Caddeo Angela Maria, codice creditore 253689, sul capitolo U0000S15900 es. fin. 2026;
5. impegno della somma di € 5.000,00 a favore di Caddeo Angela Maria, codice creditore 253689, sul capitolo U0000S15900 es. fin. 2027;

ATTESO che le obbligazioni verranno a scadenza, con rate bimestrali posticipate, nel corso degli anni 2025, 2026 e 2027, come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;

tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di conferire l'incarico di Consigliera di fiducia alla dott.ssa Caddeo Angela Maria, codice creditore 253689;
2. di dare atto che l'incarico in oggetto ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto;
3. di dare atto che il compenso annuo per lo svolgimento dell'incarico è determinato nella misura di euro 12.000,00 lordi e che tale ammontare, liquidabile in rate bimestrali posticipate, deve intendersi omnicomprensivo, anche con riferimento ad eventuali spese necessarie per raggiungere le sedi della Regione Lazio;
4. di approvare lo schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale per il conferimento dell'incarico di Consigliere di fiducia della Regione Lazio, di cui all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di eseguire le seguenti operazioni contabili sul capitolo U0000S15900, missione 01 programma 10, piano dei conti finanziari 1.03.02.10.001, rimodulando le somme necessarie, al fine di dare copertura finanziaria al contratto della durata di 24 mesi, come segue:
 - a. perfezionamento della prenotazione n. 4373/2025 per l'importo di € 7.000,00 da creditori diversi a Caddeo Angela Maria, codice creditore 253689;
 - b. variazione in diminuzione della prenotazione n. 4373/2025 della somma di € 5.000,00 sul capitolo U0000S15900;
 - c. perfezionamento della prenotazione n. 1077/2026 per l'importo di € 9.000,00 da creditori diversi a Caddeo Angela Maria codice creditore 253689;
 - d. impegno della somma di € 3.000,00 a favore di Caddeo Angela Maria, codice creditore 253689, sul capitolo U0000S15900 es. fin. 2026;
 - e. impegno della somma di € 5.000,00 a favore di Caddeo Angela Maria, codice creditore 253689, sul capitolo U0000S15900 es. fin. 2027;
6. di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal decreto legislativo n. 33/2013 in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R Lazio nel termine di 60 giorni ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Luigi Ferdinando Nazzaro

ALLEGATO A

SCHEMA DI CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE CON IL/LA DOTT./DOTT.SSA _____, SOGGETTO ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI CONSIGLIERE DI FIDUCIA DELLA REGIONE LAZIO

PREMESSO CHE:

con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____ è stato:

- conferito l'incarico di Consigliere di fiducia al dott./dott.ssa _____, soggetto esterno all'amministrazione regionale, per lo svolgimento delle attività di cui all'Avviso approvato con determinazione 13 agosto 2024, n. G10985 e pubblicato sul BUR. n. 71 supplemento n. 1 del 3 settembre 2024;
- assunto l'impegno di spesa per il compenso da corrispondere al collaboratore indicato in oggetto;
- approvato lo schema di contratto;

TRA

la Regione Lazio, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, codice fiscale 80143490581, rappresentata nel presente atto dal Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza, dott./dott.ssa _____ nato/a a _____, domiciliato, per la carica ricoperta, nella sede dell'Amministrazione Regionale innanzi indicata;

E

il/la dott./dott.ssa _____, nato/a a _____ il _____ e residente a _____ in _____ – Cod. Fisc.: _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1- Costituzione del rapporto

1. La Regione Lazio conferisce a tempo determinato, con contratto di prestazione d'opera intellettuale, l'incarico di Consigliere di fiducia, al dott./dott.ssa _____, soggetto esterno all'amministrazione regionale, che accetta.

ART. 2 - Durata dell'incarico

1. L'incarico decorre dalla data di sottoscrizione del presente contratto, fermi restando gli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Lazio degli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, del nominativo del soggetto percettore, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
2. Detto incarico ha durata di 24 mesi.

ART.3 – Obiettivo

1. L'incaricato, quale Consigliere di Fiducia, è tenuto allo svolgimento dei compiti di cui alla determinazione dirigenziale n. G10985 del 13 agosto 2024.

ART. 4 – Consegna della relazione sull'attività oggetto dell'incarico

1. Il collaboratore deve presentare alla Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza, con cadenza annuale, una relazione, priva di dati identificativi, sulla propria attività.

ART. 5 – Obblighi del collaboratore

1. Il collaboratore opera in piena autonomia tecnica e organizzativa. Il collaboratore potrà avvalersi, nello svolgimento della sua funzione, in piena autonomia, previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale, della collaborazione di esperti in materia e può partecipare, su invito, alle riunioni del CUG senza diritto di voto.
2. Il collaboratore è tenuto al rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali in qualità di Titolare esclusivo del trattamento.
3. È fatto divieto di intrattenere qualsiasi tipo di rapporto economico o di consulenza con strutture che svolgono attività interferenti con quelle della Regione né assumere incarichi che risultino incompatibili con i contenuti di lavoro che formano oggetto del presente contratto.
4. Il collaboratore si impegna all'osservanza del Codice di comportamento del personale della Giunta Regionale di cui alla D.G.R. n. 33 del 21/01/2014, con cui è stato recepito il D.P.R. n. 62 del 16/04/2013.

5. La violazione degli obblighi derivanti dal predetto codice costituisce causa di risoluzione o decadenza dal rapporto di lavoro.

ART. 6 – Trattamento economico

1. Il compenso lordo per la durata dell'incarico, come deciso con determinazione dirigenziale n. _____ del _____, è complessivamente determinato in Euro 24.000,00, ed è corrisposto in rate bimestrali posticipate, previa presentazione di rendicontazione delle attività svolte nel bimestre di riferimento.

ART. 7 – Risoluzione del rapporto di prestazione d'opera intellettuale

1. Il rapporto di Consigliere di fiducia cessa alla data di scadenza del presente contratto, fatto salvo quanto disposto al precedente articolo 5.
2. Il contratto è risolto quando, senza giustificato motivo, non viene prodotta entro il termine la richiesta relazione. Il contratto si risolve, altresì, in caso di sospensione ingiustificata della prestazione che rechi pregiudizio agli obiettivi da raggiungere. Il contratto infine può essere risolto qualora i risultati delle prestazioni fornite non risultino conformi a quanto richiesto sulla base del contratto ovvero siano del tutto insoddisfacenti.

ART. 8 – Tutela dei dati personali

1. La Regione Lazio garantisce al/alla dott./dott.ssa _____ che il trattamento dei dati personali derivanti dal rapporto di lavoro in atto verrà svolto nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

ART. 9 – Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente contemplato nel presente contratto si rinvia alle disposizioni del Codice civile ed alla vigente normativa nazionale in materia.

ART. 10 – Foro competente

1. Per ogni controversia derivante dal presente contratto, la competenza è determinata secondo le disposizioni contenute nell'art. 413, comma 5, del c.p.c.

ART. 11 - Registrazione

1. Il presente contratto è esente da bollo (DPR n. 642/72, tabella art.25) e da registrazione (DPR n. 131/86, tabella art. 10).

Letto, confermato e sottoscritto

Roma lì, _____

Il Collaboratore

(_____)

Il Direttore

(_____)
